

mini al soldo di Venezia. Vi rifulsero di gloria molti italiani, principali in mare il Morosini, il Rospigliosi, il Bichi, il Ruffo, il Caraffa Roccella, ed in terra il marchese di Villa piemontese, ed i numerosi Provveditori de' quali si è parlato più su.

L'intervento de' Francesi nella guerra di Candia, per quanto abilmente mascherato da Luigi XIV sotto velo di ausilio al Pontefice, guastò la buona armonia che fino allora aveva presieduto alle relazioni secolari della Francia e della Turchia. Diede però ai Francesi un lustro in Mediterraneo, del quale dopo le guerre crociate non avevano goduto più.

Per via della scomparsa del Duca di Beaufort era libera la carica di ammiraglio di Francia la quale fu regalata da Luigi XIV ad uno de' suoi figli illegittimi ancor bambino che fu il conte di Vermandois; ma il conte Giovanni d'Estrées luogotenente generale nell'esercito assunse titolo, carica ed onori di vice ammiraglio di Francia, il che significava che avesse ad esercitare le funzioni di capo supremo delle forze di mare finchè il Duca fosse minorenni. La marina francese nel 1668 poteva a grandi tratti definirsi come avente a ministro Giambattista Colbert coadiuvato dal figlio marchese di Seignelay; a comandante effettivo il conte Giovanni d'Estrées, dal quale dipendevano quattro *luogotenenti generali della flotta* e sei *comandanti di squadra (chefs d'escadre)*. Lungo l'Oceano gli arsenali erano: Brest ampliato, Rochefort nuovo di pianta, Dieppe, Havre e Brouage; in Mediterraneo Tolone migliorato e Marsiglia; quest'ultimo porto esclusivamente per la costruzione e l'armamento delle galere. I regolamenti della flotta erano stati completati e quella cura di soverchio minuziosa nei particolari che distingue l'azienda francese aveva trovato amplissimo campo nelle faccende della marina.

Trovo che il bilancio del 1666 attribuisce alla marina veliera 5,000,000 di lire ed a quella remiera 1,500,000. Nel corrente dell'anno si spese per le navi veliere 8,081,629 sorpassando di molto le previsioni. L'anno di poi le navi veliere spesero 11,272,761 lire, mentre il preventivo per le galere, che era stato di 2,000,000, non sali in fatto che a 1,623,718 lire. Al ragguaglio della valuta questa somma